

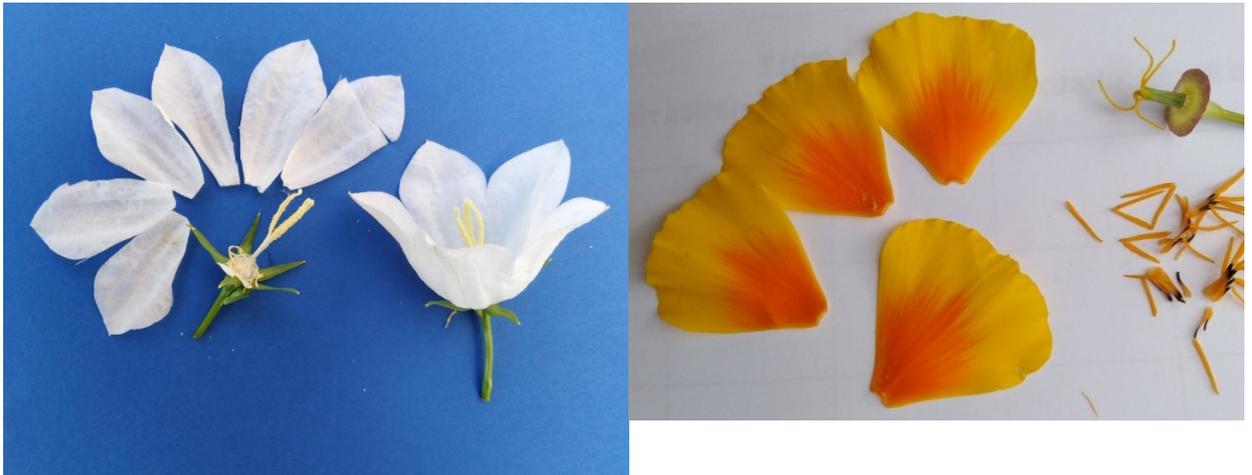
Smontare fiori

[Pagina alunni](#)

Gloria e Lorenzo, durante la ricreazione raccolgono fiori e si mettono a 'smontarli' per gioco. Ecco il risultato:

la campanula di Gloria

il papavero giallo di Lorenzo



- Quante parti diverse riconosci in ciascun fiore?
- Qual è il nome delle diverse parti che compongono i due diversi fiori?

Osservandone la forma, il colore e la posizione, prova ad ipotizzare la funzione svolta da ciascuna parte.

Alice è in quinta e, vedendoli giocare, racconta loro che lei sa fare una bella composizione con i vari pezzi fiorali: il diagramma florale. Ecco le istruzioni che Alice dà ai due amici:

1-Scegli un fiore molto semplice e grande, ad esempio un tulipano, un giglio, una rosa, un papavero.

2-Traccia tante circonferenze concentriche quanti sono i tipi di elementi che compongono il fiore e metti al centro dei cerchi l'elemento centrale del fiore.

3- Disponi ora i vari elementi del fiore lungo le circonferenze, mantenendo la stessa disposizione e simmetria che hanno nel fiore.

4- Osserva i due esempi, poi prova tu. Facendo il diagramma florale, hai rimesso nell'ordine naturale le diverse parti di ciascun fiore.



-Confrontati e discuti con i tuoi compagni per condividere ciò che avete imparato sulla struttura dei fiori e sulle funzioni delle diverse parti.

Smontare fiori

Osservare e sperimentare sul campo

L'attività

Si tratta di prendere il via da un passatempo dei piccoli, non disdegnato dai più grandi, per un'attività piacevole che induce all'osservazione, alla distinzione e alla riflessione.

Dapprima si "smonta" un fiore, meglio più di uno, per sollecitare implicitamente un confronto, poi si osservano le parti, diverse per forma, colore, dimensioni e si dà un nome alle parti, che con i più piccoli potrebbe inizialmente essere il nomignolo che i bambini attribuiscono ad esse. Poi si "rimonta" il fiore, magari facendo attenzione a non operare con un solo esemplare per specie, così da disporre di un fiore "smontato" e di uno intero come riferimento per ricostruire la posizione reciproca dei vari elementi. Mentre fanno queste operazioni, i bambini sono soliti commentare e fare domande: è questo un buon contesto per ragionare sulle funzioni delle diverse parti del fiore, in relazione alla forma e alla collocazione. Questa proposta potrebbe essere suddivisa in due tempi: proponendo ai più piccoli solo la prima parte.

Valore formativo

Manipolare le cose della natura è sempre fonte di **meraviglia, soddisfazione, attenzione e curiosità** per i bambini. Con gli animali ci sono limiti fin troppo ovvi, le piante non ci manifestano disappunto e ci è consentito toccare un po' di più. Quando si crea un contesto di questo tipo, i bambini (e l'insegnante insieme a loro) imparano sempre molto e con piacere. Qui sono in gioco **distinzione, riconoscimento, comprensione di correlazione fra forma e funzione, linguaggio non astratto ma fortemente legato a ciò che si sta guardando e imparando.**

Collegamenti e sviluppi

In presenza, se la scuola dispone di un cortile con cespugli, siepi e alberi, anche pochissimi, anche uno solo, l'insegnante può avviare un'attività di osservazione nel tempo, seguendo i cambiamenti che si succedono e cogliendo gli eventi inattesi.

Può essere utile all'insegnante la lettura del percorso "Il giardino della scuola" al link:

<https://www.naturalmentescienza.it/sections/?s=472>